



CODICE ETICO

Rev.1 del 16.01.2013 – aggiornamento catalogo reati a novembre 2012
Rev. 2 del 16.12.2016 – aggiornamento catalogo reati a luglio 2016

IPQ Tecnologie Srl

Via E. Cernuschi, 2/6
20900 - Monza (MB)



IPQ Tecnologie

INDICE

1_ PRINCIPI GENERALI

- 1.1 Premessa
- 1.2 Finalità del Codice Etico
- 1.3 Destinatari del Codice Etico
- 1.4 Valore contrattuale del Codice Etico
- 1.5 Impegno di IPQ Tecnologie Srl
- 1.6 Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori di IPQ Tecnologie Srl
- 1.7 Attuazione e controllo
- 1.8 Principi etici di riferimento

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

3_ PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

- 3.1 Selezione del personale docente e non docente
- 3.2 Rapporti con i dipendenti
- 3.3 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti
- 3.4 Rapporti con i fornitori
- 3.5 Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

4_ LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI /ATTIVITA' SENSIBILI

- 4.1 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA
- 4.2 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari
- 4.3 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di altri reati

5_ VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

- 5.1 Organismo di Vigilanza/ Controllo
- 5.2 Obblighi di informazione
- 5.3 Violazioni



1 PRINCIPI GENERALI

1.1 Premessa

IPQ Tecnologie Srl si è dotata di un modello organizzativo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso.

Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo adottato da IPQ Tecnologie Srl.

1.2 Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di IPQ Tecnologie Srl nei confronti dei "portatori d'interesse: dipendenti, collaboratori, fornitori, Pubblica Amministrazione, clienti, ecc.

1.3 Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice Etico sono vincolanti e si applicano a tutti i dipendenti IPQ Tecnologie Srl, nonché a collaboratori o consulenti esterni che operano in nome e/o per conto dell'Ente.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse o di un vantaggio per IPQ Tecnologie Srl può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

1.4 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di IPQ Tecnologie Srl ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con IPQ Tecnologie Srl e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell' infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure del CCNL del Commercio e dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970).

Analogamente, anche ai soggetti terzi che collaborino con IPQ in ragione di contratti d'opera, appalti, collaborazioni professionali o partnership (ATS, ATI, ecc.) sarà richiesto il rispetto del presente Codice Etico, oltre che del Modello Organizzativo di IPQ.

Le eventuali violazioni commesse da detti soggetti saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole contrattuali (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei rispettivi accordi.



1.5 Impegno di IPQ Tecnologie Srl

IPQ Tecnologie Srl si impegna a garantire la diffusione del Codice attraverso:

- la distribuzione a tutti i dipendenti e collaboratori diretti
- disponibilità del documento presso la sede di IPQ Tecnologie Srl
- informazioni specifiche a clienti, fornitori e, a tutti coloro che hanno rapporti con IPQ Tecnologie Srl, disponibilità di consultazione del documento sul sito internet www.ipq.it

IPQ Tecnologie Srl si impegna altresì a:

- adeguare i contenuti del Codice all'evoluzione normativa;
- svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente documento
- applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione
- adoperarsi affinché non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito informazioni sull'illecito
- operare affinché il personale comprenda l'importanza di rispettare le norme del presente Codice

1.6 Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori di IPQ Tecnologie Srl

Agli Amministratori, Dipendenti o Collaboratori di IPQ Tecnologie Srl è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta della propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni. Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;
- rivolgersi ai propri referenti e all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico (punto 5.2, del presente Codice);
- collaborare, se richiesto, nella verifica di eventuali violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

1.7 Attuazione e controllo

L'organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.231/01, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs.231/01, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento.

Al fine di garantire la conoscenza ed il rispetto del Codice e delle norme di comportamento, l'ODV promuove iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità dei soggetti operanti in seno a IPQ.

IPQ adotta apposite clausole contrattuali sia per le parti coinvolte negli atti giuridici che per gli interlocutori con i quali intrattiene rapporti di affari; in particolare impone ai partner commerciali l'impegno scritto al rispetto del Codice e del MOC da essa adottato, predisponendo idonee sanzioni contrattuali in caso di inadempimento.

1.8 Principi etici di riferimento



Onestà: L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Società, per le sue iniziative, e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Legalità: La società si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

Correttezza e Trasparenza: La società si impegna a perseguire una comunicazione delle informazioni sulle proprie attività (finanziarie, contabili e gestionali) improntata a principi di trasparenza e correttezza.

Responsabilità verso la collettività: la società, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

Rispetto della Privacy nel trattamento delle informazioni

La società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati e si impegna a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie attività.

Centralità della persona

La società promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, la libertà di associazione e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

In particolare la società tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze e conoscenze possedute da ciascun collaboratore.

Imparzialità e pari opportunità

La società evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder.

Salute e Sicurezza

La società si impegna ad assicurare ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro sicure, salutarie rispettose della dignità individuale e garantisce la loro integrità fisica e morale.

Diligenza e correttezza nella gestione dei contratti

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. La società si impegna a non sfruttare, a proprio vantaggio, condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

Concorrenza leale

La società intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e di posizione dominante.

Orientamento alla Qualità

La società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei propri servizi.

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

In conformità a quanto previsto dalle linee guida di Confindustria e quelle della Regione Lombardia, IPQ Tecnologie Srl definisce i principi etici di riferimento per tutti i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico individuati al punto 1.3.

Lotta ai comportamenti illeciti: la società, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti, grazie all'adozione del MOC. In particolare, vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla società stessa. Vieta altresì l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia.

Lotta ai conflitti di interesse: la società non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo. Questo vale sia nel caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione della società o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della società stessa, sia nel caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o della Pubblica Amministrazione, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

Omaggi, regalie e altre forme di benefici: Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/dai dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Regole di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione: I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche devono essere limitate alle strutture dell'ente preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della società. A tal fine, la società deve impegnarsi a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni della società in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Inoltre, deve essere vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la società.



3_ PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

3.1 Selezione del personale (consulenti, docenti, segreteria e amministrazione, ecc)

La valutazione del personale che IPQ Tecnologie Srl dovesse eventualmente assumere, è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze organizzative, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Tutto il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare o in nero.

Nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore deve ricevere esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute, sicurezza e rispetto della privacy.

Egli deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente codice etico.

3.2 Rapporti con i dipendenti

IPQ Tecnologie Srl richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 4 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. IPQ Tecnologie Srl si riserva di predisporre eventuali rapporti disciplinari a seguito di qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o a seguito di segnalazioni fondate omesse.

3.3 Rapporti con i collaboratori e con consulenti esterni

IPQ Tecnologie Srl procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, e in base all'analisi dei curricula e alle figure professionali ricercate.

IPQ Tecnologie Srl richiede che i propri collaboratori e consulenti esterni conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dalla società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Collaboratori e consulenti che intrattengano rapporti con IPQ Tecnologie Srl sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla società.

3.3 Rapporti con i clienti e i fornitori

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e/o fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D.Lgs 231/01 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- che, anche in modo indiretto, tengono comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti ovvero il turismo sessuale, ecc)
- che non rispettano le normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

3.4 Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

IPQ Tecnologie Srl impronta i propri rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo (Ad es: Ispettorato del lavoro, Asl, Garante della Privacy, Regione Lombardia, Provincia ecc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

4_ LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI / ATTIVITA' SENSIBILI

Analizzando ogni reato previsto dal D.Lgs 231/2001 in riferimento alle attività di IPQ Tecnologie è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

- a) reati contro la PA (allegato A del MOC)
- b) delitti informatici e trattamento illecito dei dati (allegato B del MOC)
- c) reati societari (allegato C del MOC)
- d) reati contro la fede pubblica (allegato D del MOC)
- e) reati contro la personalità individuale (allegato E del MOC)
- f) reati in materia di sicurezza sul lavoro (allegato F del MOC)
- g) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (allegato G del MOC)
- h) delitti in materia di violazione di autore (allegato H del MOC)
- i) reati ambientali (allegato I del MOC)
- j) reati legati a cittadinanza irregolare (allegato L del MOC)
- k) corruzione tra privati (allegato C del MOC)
- l) induzione indebita a dare o promettere utilità (allegato A del MOC)

I reati sopra indicati hanno evidenziato le seguenti aree a rischio:

- *Gestione rapporti con le autorità di Vigilanza (Asl, Regione Lombardia, Garante privacy, ecc)*
- *Gestione rapporti con Uffici tributari (Agenzia entrate, Commissioni Tributarie, ecc)*
- *Gestione adempimenti in materia di risorse Umane (rapporti verso INPS, INAIL, Ministero del lavoro, ecc)*
- *Processo di accreditamento dell'Ente presso la Regione Lombardia*
- *Gestione rapporti legali*
- *Gestione dei finanziamenti pubblici*
- *Gestione degli adempimenti fiscali*
- *Gestione sistema informatico*
- *Predisposizione del bilancio d'esercizio*
- *Predisposizione della dichiarazione dei redditi*
- *Contabilizzazione delle operazioni aziendali*



- *Gestione incassi e pagamenti*
- *Pagamento di imposte e ritenute*
- *Approvvigionamento (beni e servizi)*
- *Gestione societaria*
- *Gestione cassa contanti*
- *Gestione sicurezza aziendale*
- *Erogazione del servizio (formazione, consulenza, ecc.)*
- *Gestione smaltimento rifiuti*
- *Gestione commerciale*
- *Gestione note spese*
- *Gestione risorse umane (selezione e assunzione del personale, verifica cittadinanza, ecc.)*

Le aree a rischio reato sopra identificate hanno costituito il punto di riferimento nella definizione di alcune procedure di controllo.

4.1 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato di IPQ Tecnologie Srl.

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- *Corruzione e concussione*
- *Induzione indebita a dare o promettere utilità*
- *Reati in tema di erogazioni pubbliche*
- *Truffa ai danni dello stato*
- *Frode informatica.*

IPQ Tecnologie Srl impone l'espreso divieto a carico di tutti i dipendenti, in via diretta, e a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- porre in essere comportamenti tali che possano portare al compimento dei reati contro la PA (artt. 24 e 25 del D.lgs 231);
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reati rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- porre qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti di Pubblici Ufficiali o loro delegati in relazione a quanto previsto dalle ipotesi di reati contro la PA
- versare o promettere denaro o altra utilità ad un funzionario pubblico che abusando della sua qualità e/o dei suoi poteri induca a dare o promettere denaro o utilità.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto divieto di:

- effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti richiesti dalle autorità pubbliche di vigilanza contravvenendo ai principi di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;



- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte della Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (comportamenti ostruzionistici, mancata collaborazione, rifiuti pretestuosi, ecc.);
- omettere comunicazioni obbligatorie alle Autorità pubbliche di vigilanza;
- offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né promettere qualsiasi oggetto, servizio o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi, per indurli a compiere un atto del loro ufficio o omettere o ritardare o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio, nell'interesse o a vantaggio di IPQ Tecnologie Srl, anche nel caso questo venga indotto dal funzionario;
- distribuire omaggi e regalie in quanto attività non prevista dalla Direzione della società;
- accordare o fare promesse di assunzione in favore di rappresentanti della PA o loro parenti (la procedura di assunzione prevede la verifica dei requisiti dei candidati; ciò non vieta la potenziale assunzione di un ex dipendente della PA o suo parente qualora lo stesso sia in linea con i requisiti richiesti), anche nel caso questo venga indotto dal funzionario;
- riconoscere compensi in favore di soggetti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di prestazione / incarico da svolgere (ad.es. pagare fatture per prestazioni di servizi mai resi o resi parzialmente, o di valore inferiore a quanto fatturato), allo scopo di creare fondi necessari ad attività di corruzione;
- presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, o comunque al fine di conseguire un vantaggio patrimoniale o di ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni o altri atti amministrativi;
- utilizzare somme ricevute da Enti pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico di proprietà della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti, allo scopo di realizzare un ingiusto profitto, causando danno alla PA stessa;
- falsificare firme di presenze sui registri della formazione finanziati;
- rendicontare i progetti finanziati in modo non veritiero;
- tenere una condotta ingannevole, che possa indurre la PA in errore nella valutazione tecnico-economica dei servizi offerti;

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- le funzioni incaricate di supportare eventuali controlli esterni da parte di Uffici Tributarî, Autorità di Vigilanza, INPS, Regione Lombardia, Provincia ecc. devono offrire la massima disponibilità e trasparenza durante tali controlli;
- gli incarichi conferiti a Collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto con l'indicazione del compenso pattuito, inserendo apposite clausole di riferimento al rispetto delle regole previste nel Codice Etico e devono essere sottoscritti da entrambe le parti;
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti ad eccezione di quanto previsto nella procedura "Pagamenti";
- le dichiarazioni rese agli Enti preposti ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti devono contenere solo elementi assolutamente veritieri; in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;



- ai dipendenti o consulenti che materialmente intrattengono rapporti con la PA per conto di IPQ Tecnologie Srl deve essere conferito potere in tal senso dalla società stessa (ad es. deleghe scritte);
- effettuare controlli delle presenze in aula da parte dei Tutor;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione riguardo gli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti, supporto ai controlli degli Enti preposti, ecc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'ODV eventuali situazioni di irregolarità.

4.2 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- *Falsità nelle comunicazioni sociali*
- *Reati violano le norme a tutela del capitale sociale*
- *Omessa comunicazione di conflitto di interessi*
- *Illecita influenza sull'assemblea*
- *Ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza*
- *Corruzione tra privati*

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme vigenti e delle regole comportamentali di IPQ Tecnologie Srl in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio;
- osservare una condotta tesa a garantire il regolare funzionamento di IPQ Tecnologie Srl, e la corretta interazione tra i suoi organi sociali, assicurando la libera e regolare formazione della volontà assembleare;
- garantire il puntuale rispetto di tutte le norme di legge che tutelano l'integrità e l'effettività del capitale sociale, al fine di non creare nocimento alle garanzie dei creditori e, più in generale, ai terzi;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela della gestione dei rapporti con la autorità di vigilanza, della riservatezza delle informazioni;

Inoltre è fatto espresso divieto di:

- offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma; promettere qualsiasi oggetto, servizio o favore ad amministratori, sindaci, dirigenti o dipendenti di un altro ente affinché questi realizzino od omettano atti inerenti il loro incarico cagionando un danneggiamento alle loro società.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole.

Nell'ambito delle attività di predisposizione del bilancio e degli allegati previsti dalla legge (di cui alla procedura "Predisposizione ed approvazione del bilancio d'esercizio"):



- elaborazione veritiera e corretta del bilancio di verifica da parte del Commercialista esterno, con firma del Presidente del Cda per verifica e conferma della validità degli importi;
- redazione da parte del Commercialista esterno, del Bilancio CEE e della relativa Nota Integrativa, in conformità ai principi contabili vigenti e alle norme del codice civile;
- approvazione del bilancio da parte dei membri del CdA;
- convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio;
- deposito del Bilancio presso la CCIAA e predisposizione ed invio telematico da parte del Commercialista Esterno.

Nell'ambito delle altre aree a rischio in riferimento ai reati societari:

- conformità alle disposizioni di legge nella predisposizione e nei contenuti delle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, nonché negli obblighi di trasmissione delle stesse;
- massima collaborazione alle Autorità di Vigilanza in occasione di eventuali accertamenti ispettivi, fornendo sempre informazioni veritiere e corrette;
- rispetto di tutte le norme di legge che tutelano l'integrità e l'effettività del capitale sociale, con particolare riferimento alla tutela dei conferimenti dei soci, alla ripartizione di utili solo quando effettivamente conseguiti, alla ripartizione di riserve distribuibili, alla riduzione del capitale sociale nei casi previsti dalla legge e all'aumento del capitale sociale per valori reali;
- comunicazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli amministratori in occasione della loro nomina, nonché tempestiva comunicazione della presenza di eventuali conflitti di interessi qualora un amministratore venga a trovarsi in tale situazione (cointeressenze con clienti, fornitori, ecc);
- attuare una condotta tesa a garantire la libera e regolare formazione della volontà assembleare;
- attenzione da parte dell'ODV per verificare l'osservanza delle regole e procedure in tema di normativa societaria da parte degli Amministratori e dei dipendenti;
- evitare di porre in essere comportamenti tali che possano portare al compimento dei reati di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 del codice civile (art. 25 ter, lett. S bis del D.lgs 231).

4.3 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di altri reati

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- *delitti informatici e trattamento illecito dei dati;*
- *omicidio colposo, lesioni personali colpose;*
- *ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita;*
- *autoriciclaggio;*
- *messa a disposizione del pubblico in un sistema di reti telematiche di un'opera di ingegno protetta o parte di essa;*
- *abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno;*
- *induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;*



- *reati contro la personalità individuale;*
- *spendita di monete falsificate ricevute in buona fede*
- *reati ambientali*
- *reati legati alla cittadinanza irregolare.*

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- utilizzare la rete informatica aziendale per gli scopi definiti da IPQ Tecnologie Srl ed evitare un uso illecito della stessa;
- non installare software privi di licenza e senza approvazione dell'IT;
- utilizzare, nello svolgimento delle attività formative, materiale didattico che sia frutto di elaborazione personale del docente;
- garantire la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- tutelare l'integrità morale dei dipendenti e collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e nel pieno rispetto della normativa sul lavoro, sulla sicurezza e sulla privacy;
- sviluppare rapporti con clienti e fornitori affidabili sotto il profilo della correttezza morale e commerciale, e del rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 231/01;
- informare il proprio diretto responsabile o l'Organismo di Vigilanza, dell'eventuale ricevimento di banconote o monete false o sospette di falsità;
- non fare pressioni su persone chiamate a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità giudiziaria;
- evitare la miscelazione di rifiuti incompatibili tra loro;
- verificare periodicamente l'assenza di perdite di sostanze lesive per l'ozono nell'ambito degli impianti di refrigerazione;
- verificare la regolare cittadinanza del personale assunto; per i fornitori di servizi inserire apposite clausole di riferimento al rispetto delle regole previste nel D.Lgs 231/01 e nel Codice Etico di IPQ Tecnologie srl.
- presentare bilanci e/o dichiarazioni dei redditi che contengono dati corretti e trasparenti;
- effettuare il pagamento di imposte, tasse o ritenute, per gli importi corretti.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- attenersi alle regole definite nel documento Programmatico della Sicurezza nel rispetto del D.Lgs 196/2003 ed introdurre sistemi che garantiscano un uso lecito della rete e dei sistemi informatici aziendali e all'istruzione Gestione strumenti informatici;
- rispettare le direttive organizzative, di gestione e di controllo della sicurezza definite nel manuale sicurezza allegato al modello organizzativo;
- formare ed informare il personale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
- svolgere un'attenta ed approfondita attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, tenendo costantemente aggiornati i relativi documenti;
- tenere sotto controllo le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;



- valutare i clienti e i fornitori, effettuare delle valutazioni su clienti e fornitori riguardo le attività che svolgono, le modalità con cui operano, i paesi nei quali sono presenti, ecc; inserire nei contratti clausole specifiche che garantiscano il rispetto ai principi 231/01 nelle attività da loro svolte;
- attenersi per l'eventuale duplicazione di testi didattici o letterali alla procedura 7.5 "Materiale didattico fotocopiato";
- segnalare all'ODV eventuali anomalie in qualsiasi ambito ritenuto sensibile di compimento reato ai fini del D.Lgs. 231/2001.

5_ VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

5.1 Organismo di Vigilanza/ Controllo

L'ODV viene nominato dal CDA e si attiene a quanto previsto nel regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

5.2 Obblighi di informazione

Qualora i Soggetti vengano a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette, devono informare tempestivamente l'ODV; le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, in via informatica, e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

L'ODV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Tutte le segnalazioni saranno prontamente verificate dallo stesso ODV che, nei casi di accertata violazione del Codice Etico, ne darà notizia al CDA.

La mancata osservanza del dovere di informazione in esame è sanzionabile da parte dello stesso ODV.

5.3 Violazioni

In caso di violazioni del Codice Etico, IPQ Tecnologie Srl adotta nei confronti dei Responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto nel quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto dal modello 231- provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla società degli stessi responsabili.

Le infrazioni commesse da parte di soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri indicati nella specifiche clausole contrattuali previste.

IPQ Tecnologie Srl, nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI PRESA D'ATTO

DICHIARAZIONE DI PRESA D'ATTO

Il sottoscritto

Nato il a....., in qualità di

di IPQ Tecnologie Srl dichiara di aver ricevuto copia del

Codice Etico Rev. 2 del 16/12/2016

di aver preso atto delle disposizioni in esso contenute e di rispettare le regole in esso contenute.

Data, luogo

.....

(firma)